

# COSTITUZIONE ITALIANA

Lavoro – Solidarietà - Dignità

# La Costituzione Italiana e i suoi principi fondamentali



# Lavoro – Solidarietà

La nostra Costituzione introduce i concetti di dignità umana e di libertà democratica nelle concrete dinamiche della società reale. **Art.1 *L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro.*** Tutti i cittadini hanno diritto ad un'esistenza dignitosa, non soltanto libera.

Nell'istituto democratico la tutela del singolo non può essere disgiunta dalla dimensione etica e comunitaria **Art. 2 *La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.***

# Dignità

*“Il principio di dignità compare nella nostra Costituzione nell’Art. 3, laddove si dice che «**Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale**». La dignità, quindi, non è un attributo che va riconosciuto a ciascuno di noi separatamente in quanto uomo, in quanto persona, ma una dimensione che deve caratterizzare anche le relazioni sociali, nel senso che la dignità deve essere riconosciuta dagli altri. (...) **Bisogna riconoscere l’altro nella sua dignità**”.*

S. Rodotà, *Diritto e giustizia. Interroghiamo la Costituzione.*

# Una Costituzione innovativa

S. Rodotà sottolinea come l'Italia e la Germania, nazioni vinte al termine del secondo conflitto mondiale, nel panorama costituzionale europeo moderno si posero come innovatrici. Tutte le Costituzioni europee infatti si aprono con l'illuministico principio *“Tutti gli esseri umani nascono liberi ed uguali”*, la Costituzione tedesca si apre con le parole *“La dignità umana è inviolabile”*; la Costituzione italiana si apre con l'affermazione: *“L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro”*.

**Dal lavoro traiamo un nesso forte tra diritto e giustizia**, afferma infatti S. Rodotà guardando all'art. 36 – *La retribuzione non è semplicemente ciò che è proporzionato alla quantità e qualità del lavoro, non è soltanto ciò che garantisce una sopravvivenza minima. È molto di più: è lo strumento di liberazione della persona perché possa avere un'esistenza libera e dignitosa.*

# “Principio di solidarietà” nella Costituzione

È innovativo che nella Costituzione italiana la dignità si leghi al “principio di solidarietà”, che è qualcosa di più della “fratellanza” dei principi del 1789; **la solidarietà è la costruzione dei legami sociali.**

**Servono legami sociali per essere riconosciuti nella nostra pienezza di persona;** tutto l'Ottocento vedrà infatti il costituirsi di leghe, cooperative e istituzioni solidali alla luce della riscoperta della solidarietà.

*“La parità nella dignità è la scoperta forte della Costituzione italiana.”*

In assenza di libertà e dignità, la giustizia è un’astrazione.

Essa deve tener conto della materialità del vivere passando attraverso il riconoscimento del lavoro.

**Nel momento in cui la disuguaglianza, la precarietà e la disoccupazione diventano un dato strutturale, diventa strutturale lo sfruttamento della persona e il potere criminale che usa queste circostanze.**

## **La mafia sfrutta le disuguaglianze sociali**

*"La causa umana fondamentale della mafia è la miseria senza vie d'uscite [...] Anche le cose futili della vita diventano essenziali. In un paese dove ogni individuo maggiorenne ha la possibilità di lavoro ben retribuito, non si troverà mai un uomo disposto ad uccidere per centomila lire o per un milione".*

*G. Fava, **Processo alla Sicilia.***

### **La mafia sfrutta le disuguaglianze sociali:**

- con i cittadini forti e senza scrupoli, che si sentono al di sopra della legge, fa affari;
- ai cittadini deboli ed emarginati **promette, attraverso la militanza mafiosa, il raggiungimento di uno stato sociale altrimenti irraggiungibile.**

*S. Rodotà, **Diritto e giustizia. Interrogliamo la Costituzione.***



## **Il legame mafia-corrruzione nega la dignità delle persone ed elude la solidarietà**

La solidarietà deve stare alla base del legame sociale. La legalità costituzionale s'infrange ogni qual volta il vivere in condizione di ricatto e precarietà obbliga le persone ad accettare qualsiasi lavoro in qualsiasi condizione, anche il lavoro che viene dalle organizzazioni criminali.

*“... il territorio controllato dalle organizzazioni criminali non è più, però, oggi soltanto quello fisico, bensì anche quello istituzionale. Vicende come quelle di “Mafia Capitale”, dell’Expo [...] ci dicono che il territorio istituzionale, che doveva essere difeso con disciplina e onore dal ceto politico, è stato invece reso permeabile dall’intervento delle organizzazioni criminali.”*

S. Rodotà, *Diritto e giustizia. Interrogliamo la Costituzione*. 2016

# Le mafie e le diseguaglianze sociali...

**“Le mafie approfittano delle disuguaglianze sociali** e dell’illegalità diffusa per affermare il proprio potere “sistemico”, reso tale dal controllo sull’economia e sulle istituzioni politiche.

Le organizzazioni mafiose hanno stretto rapporti basati più sulla corruzione e l’illegalità che sulla violenza e l’intimidazione, poiché hanno trovato parte della società civile disponibile a riciclare ed a investire i proventi delle attività criminali in “economia legale”. **Così nei rapporti tra mafiosi e corrotti la violenza e l’intimidazione rimangono sullo sfondo, mentre tali rapporti si fondano su corruzione e collusione.**

## ...Le mafie e le diseguaglianze sociali

**Mafia e corruzione** sono pertanto fenomeni diversi, ma che condividono un comune punto di vista, entrambe **si fondano su una concezione proprietaria della cosa pubblica**; ed è così che dietro “Roma Capitale” o dietro “Gli appalti per la ricostruzione dopo il sisma del 1980” troviamo gruppi criminali costituiti da mafiosi, faccendieri, imprenditori e uomini politici, tutti d’accordo a **depredare il denaro pubblico**, tutti pronti al disprezzo della cosa pubblica a fini proprietari”

Introduz. di F. Roberti a *Diritto e giustizia. Interrogiamo la Costituzione*, di S. Rodotà.

# Etica pubblica e Democrazia

Oggi abbiamo di fronte a noi il problema di ricostruire l'ethos pubblico democratico:

- attenzione a delegare ipocritamente alla sola magistratura il compito di salvare la politica dalla illegalità;
- attenzione all'attentato all'autonomia della magistratura che la politica corrotta porta avanti;
- **attenzione soprattutto alla disaffezione dei cittadini alla politica.**

# **Voi dovete lottare con intatta la vostra dignità**

**“Se le civiltà non sono trascorse invano,  
se tutto quello che è accaduto negli ultimi cento anni non è  
accaduto inutilmente,  
se la cultura ha un valore,  
se il senso della libertà corrisponde al senso della dignità dell’uomo,  
allora, per Dio, voi dovete lottare.  
Voi dovete lottare, già da oggi,  
cercando di essere uomini con intatta la vostra dignità,  
senza prostituirvi mai a nessuno  
e cercando di mandare, con le elezioni, uomini onesti in politica”.**

**G.Fava, “*VIOLENZA E MAFIA i giovani e la scuola contro*” - Palazzolo Acreide (1983)**

*I.I.S. "C.MARCHESI"*

# **COSTITUZIONE ITALIANA**

Lavoro – Solidarietà - Dignità

**PROGETTO PTOLISScuola**

Piano Territorio Orientamento, Legalità, Imprenditorialità, Sostenibilità a scuola: Cittadinanza Attiva e Partecipata.

**a.s. 2016/2017**